

Settore \ Ambito	Norma sanzionatoria	Pagamenti (n.)	Importo (€)
	D.lgs. n. 145 del 15/9/2017	1	2.800
	D.lgs. n. 27 del 7/2/2017	1	2.333
	D.lgs. n. 70 del 9/4/2003	1	206
	Legge n. 690 del 25/10/1978	1	72
Tracciabilità	D.lgs. n. 190/2006 del 05/04/2006	18	18.907
	D.lgs. n. 178 del 12/6/2003	3	5.608
	D.lgs. n. 193 del 6/11/2007	1	700
	Legge n. 1354 del 16/8/1962	4	733
Altri settori*	Legge n. 283 del 30/4/1962	2	2.513
Totale		1.796	2.595.120

* Prodotti dolciari, prodotti ittici, birre, aceti, spezie, bevande nervine, additivi, acque minerali e bevande analcoliche

Per numerosi ambiti e settori dell'agroalimentare (in particolare, denominazioni ed indicazioni geografiche protette, etichettatura, vitivinicolo, oleario, ecc.), la legge ha affidato all'ICQRF il compito di irrogare le sanzioni amministrative su contestazioni elevate tanto dai propri Uffici/Laboratori quanto da altre Autorità di controllo.

Le contestazioni non pagate in misura ridotta sono sanzionate con l'emanazione delle ordinanze di ingiunzione di pagamento dalle rispettive Autorità competenti entro i termini fissati dalla legge.

Nel 2019 ICQRF ha emesso 1.760 ordinanze di ingiunzione di pagamento per un importo pari a circa 7,3 milioni di euro (tabella9.7).

Tabella9.7 - Ordinanze di ingiunzione pagamento per settore di intervento e norma violata

Settore \ Ambito	Norma sanzionatoria	Ordinanze emesse (n.)	Importo (€)
	D.lgs. n. 260 del 10/08/2000	59	119.944
	D.lgs. n. 61 del 8/4/2010	415	673.567
Vitivinicolo	Legge n. 238 del 12/12/2016	223	1.972.163

Settore \ Ambito	Norma sanzionatoria	Ordinanze emesse (n.)	Importo (€)
	Legge n. 82 del 20/02/2006	24	399.568
	D.lgs. n. 103 del 23/5/2016	3	5.000
	Legge n. 1407 del 13/11/1960	17	122.480
	Legge n. 35 del 27/01/1968	1	309
Oli e grassi	Legge n. 9 del 14/1/2013	14	20.500
	D. L. n. 51 del 5/5/2015	1	2.000
	D. L. n.91 del 24/06/2014	4	3.750
	Legge n. 138/74 del 11/04/1974	2	2.016
Lattiero caseario	Legge n. 1526 del 23/12/1956	2	523
	Legge n. 325 del 18/03/1958	16	1.831
Cereali e derivati	Legge n. 580 del 04/07/1967	7	5.017
Uova	Legge n. 88 del 07/07/2009	12	24.683
Conserve vegetali	Legge n.154 del 28/7/2016	3	18.080
Birre	Legge n. 1354 del 16/8/1962	2	308
Cacao e cioccolato	D.lgs. n. 178 del 12/6/2003	1	3.000
Produzioni di qualità regolamentata	D.lgs. n. 297 del 19/11/2004	643	1.239.892
Aiuti UE	Legge n. 898 del 23/12/1986	268	2.625.312
Etichettatura	D.lgs. n. 231 del 15/12/2017	43	70.067
Totale		1.760	7.310.010

Procedure operative di controllo ispettivo

La continua evoluzione normativa comunitaria e nazionale dell'intero comparto agroalimentare determina la necessità di aggiornamento delle procedure ispettive in tutti settori di competenza e delle corrispondenti *check-list*, al fine di fornire le linee guida dei controlli competenza e uniformare sia le modalità di esecuzione dei controlli ispettivi, sia la gestione delle irregolarità riscontrate.

Nel corso del 2019 sono state completate e trasmesse agli Uffici territoriali le revisioni delle seguenti procedure operative che, più di altre, necessitavano di aggiornamento a causa dell'evoluzione normativa, comunitaria e nazionale.

- ✓ Procedura e *checklist* "Prodotti Biologici" (Rev_04). Prot. n.11934 del 26/07/2019;
- ✓ Procedura e *checklist* "Etichettatura miele" (Rev_02). Prot. n.19544 del 19/12/2019;
- ✓ Procedura e *checklist* "Etichettatura tracciabilità carni bovine" (Rev_03). Prot. n.19547 del 19/12/2019
- ✓ Procedura e *checklist* "Produzione e Etichettatura birra" (Rev_03). Prot. n.19897 del 31/12/2019

Inoltre, dal 2017 è attiva l'Unità Labeling che opera a supporto degli Uffici dell'ICQRF per la soluzione di problematiche legate alla normativa in materia di etichettatura.

Attività di informazione del personale ICQRF

Per agevolare la rapida diffusione di documentazione a supporto dell'attività operativa a tutti gli Ispettori, dal 2017 è attiva l'Unità di Redazione della newsletter ICQRF.

Tale newsletter, strumento di approfondimento interno viene diffusa a cadenza mensile, aiuta a condividere tra il personale dell'ICQRF le informazioni e le esperienze utili per migliorare la tutela di consumatori e produttori.

La redazione della newsletter è coordinata dalla segreteria del Capo dell'ICQRF.

Attività di formazione del personale ICQRF

Di seguito si riportano i principali eventi formativi su tematiche specialistiche realizzati nel corso del 2019.

Attività a carattere residenziale (focus group - corsi di formazione e approfondimento)

- Audit calibration – settore vitivivivolo e dop (durata 2 gg. - n. 19 partecipanti);
- La norma ISO/IEC 17025:2017. Requisiti per la competenza dei laboratori di prova e di taratura: le novità della revisione e le modalità di adeguamento dei laboratori di prova (durata 1 giorno - partecipanti: il RAQ e Vice RAQ del Laboratorio di Modena);
- Analisi sensoriale del miele - perfezionamento II livello (durata 3 gg. - n. 2 partecipanti);
- Focus group Questioni trasversali attività sanzionatoria ICQRF (durata 1 g. - n. 40 partecipanti);
- Focus group Etichettatura – quadro sanzionatorio (durata 1 g. - n. 38 partecipanti);

- I controlli nel settore del riso (durata 1 g. - n. 25 partecipanti);
- Inglese specialistico nell'agroalimentare (durata: 24 h - n. 20 partecipanti dell'Amministrazione centrale, di cui n. 8 dirigenti di II fascia);
- Inglese specialistico Top Management (durata 62h+62h+48h - partecipanti: il Capo Dipartimento e i due Direttori Generali dell'ICQRF).

Dall'analisi delle attività di controllo ufficiale e dei risultati conseguiti, il sistema dei controlli dell'ICQRF offre adeguate garanzie sia nella prevenzione che nel contrasto agli illeciti amministrativi e penali nel settore alimentare, anche grazie alla continua attività di informazione e formazione garantita al proprio personale.

Inoltre, ICQRF mostra un ottimo livello di cooperazione con altre autorità di controllo sia nazionali che internazionali e partecipa attivamente a dibattiti internazionali, condividendo quanto più possibile le proprie *best practices* operative.

Nel 2019 il grado di realizzazione dell'obiettivo "Numero dei controlli" programmati per gli alimenti (31.755) è stato pari al 119,2%. Anche l'obiettivo dei campioni da prelevare (10.350) è stato raggiunto, con una percentuale di realizzazione pari al 101,1%.

Lo scostamento in positivo dell'attività realizzata è imputabile ai fattori operativi già precedentemente enunciati riguardanti i controlli non programmabili.

Valutazione complessiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti negli ultimi 3 anni

Nell'ultimo triennio ICQRF è stato impegnato a dare attuazione con appositi decreti alle misure volte alla semplificazione ed eliminazione degli oneri burocratici nel sistema produttivo, previste dal D.L. 91/2014, "Campolibero", convertito in L. 116/2014.

A tal proposito, un ruolo di primo piano è stato giocato dalla dematerializzazione dei registri di carico e scarico relativi ai molti settori di interesse.

Dal 2017 in Italia, unico Paese al mondo, è pienamente operativo il Registro telematico del vino - RTV: gli operatori della filiera devono registrare on line le movimentazioni e le lavorazioni dei prodotti vitivinicoli. Oltre a consentire agli organi di controllo ufficiali di monitorare e verificare *on-line* le singole operazioni e movimentazioni effettuate da tutti gli operatori presenti sul territorio nazionale, il registro fornisce importanti dati per la conoscenza del mercato vitivinicolo.

Gli operatori registrati sul RTV sono quasi 17mila, i vasi vinari registrati sono oltre 615mila e sono circa 20 milioni le operazioni enologiche registrate annualmente.

Il registro telematico dell'olio - RTO costituisce un sistema, unico al mondo, di tracciabilità puntuale della filiera olio d'oliva a livello nazionale; esso consente agli Organi di controllo ufficiali di monitorare *on-line* le singole movimentazioni di olive, di olio d'oliva, di olio di sansa e di sansa di ogni stabilimento/deposito nonché di conoscere gli operatori, nazionali ed esteri, che effettuano le movimentazioni.

Dal 2018 ICQRF rende pubblici, in forma aggregata e con cadenza quindicinale, i dati dei Registri in Report denominati "Cantina Italia" e "Frantoio Italia", disponibili sul sito www.politicheagricole.it alla sezione Controlli / Documenti.

Dal 15 settembre 2019, oltre ai dati e con la stessa cadenza, sono pubblicati i report con grafici relativi ai dati forniti dal RTV e dal RTO e, a partire dal 15 dicembre, i report sono pubblicati anche in lingua inglese.

I risultati applicativi dell'istituto della diffida, introdotto dallo stesso D.L. Campolibero, nell'ultimo triennio sono stati molto positivi, determinando una riduzione importante del contenzioso e delle sanzioni inflitte, consentendo nel contempo la regolarizzazione dei prodotti. Il numero totale di diffide applicate per la regolarizzazione di prodotti alimentari è stato pari a 7.648, di cui 1.990 nel 2019.

Notevole è stato anche l'impegno sul fronte del contrasto alla criminalità agroalimentare, ne sono testimonianza le numerose attività di Polizia Giudiziaria, svolte sia autonomamente che in concorso con altri organi di controllo, descritte nelle relazioni annuali del Piano Nazionale Integrato dei controlli e nei Report Attività ICQRF degli anni 2017, 2018 e 2019, consultabili sul sito del Ministero delle Politiche Agricole, nella sezione Controlli / ICQRF. Dette operazioni hanno interessato, in particolare, i seguenti settori d'interesse del PNI: vitivinicolo, carni, lattiero caseario, oli di oliva e ortofrutta sia fresca che conservata.

CONTRASTO ALLE FRODI NEL SETTORE VITIVINICOLO

Nel 2019, a tutela del *Made in Italy*, dei consumatori e degli operatori onesti nel settore vitivinicolo, l'ICQRF ha effettuato attività investigative atte a verificare la correttezza delle operazioni di vinificazione delle uve e di commercializzazione dei vini.

In particolare, le attività investigative, svolte con i Carabinieri del NAS di Lecce, hanno visto l'utilizzo di vari strumenti, come:

- intercettazioni telefoniche e riprese video;
- servizi di osservazione, controllo e pedinamento con rilievi fotografici degli incontri più significativi fra le persone di interesse investigativo;
- sequestri di sostanze di prodotti sofisticati e di prodotti idonei a sofisticare;
- acquisizione ed esame di documentazione relativa a documenti di trasporto del vino.

L'attività di indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Lecce, ha avuto quale risultato il palesamento di un sistema commerciale illecito, gestito con continuità già da tempo, da tre associazioni, per alcuni versi complementari fra loro, insistenti nella provincia di Lecce.

Il sistema commerciale posto in essere permetteva di ottenere prodotto vinoso a basso costo successivamente commercializzato come prodotto di qualità o addirittura biologico, DOC o IGT. In particolare, si evidenziava la sempre attuale pratica della fermentazione alcolica di miscele di sostanze zuccherine ottenute dalla canna da zucchero e dalla barbabietola, commercializzate illecitamente in favore di note ed importanti imprese italiane operanti sia sull'intero territorio nazionale che estero.

Un metodo illecito di produzione gravemente lesivo della leale concorrenza, inevitabilmente falsata dall'esubero di produzione ottenuta mediante procedimenti fraudolenti di ingentissime quantità di vini appartenenti a marchi di qualità DOP (denominazione origine protetta) e IGP (indicazione geografica protetta), condizionando la qualità e la peculiarità dei vini.

L'attività investigativa ha portato alla luce un altro fenomeno già conosciuto, quello della nazionalizzazione di prodotti UE venduti poi come italiani e addirittura attribuendo denominazioni d'origine. In particolare, si è avuta contezza di vino di origine spagnola poi divenuto vino DOC o IGT italiano e, nel caso di specie, pugliese. Nell'alveo dell'indagine emergeva altresì la falsa dichiarazione di produzione di uve atte a produrre vino DOC e IGT commessa per il tramite di aziende agricole di proprietà di alcuni degli indagati.

Nella prima metà di luglio, l'Unità Investigativa Centrale ICQRF, il NAS Carabinieri di Lecce con i militari dei Comandi Provinciali Carabinieri e ispettori degli Uffici territoriali dell'ICQRF, hanno dato esecuzione all'ordinanza con cui il G.I.P. del Tribunale di Lecce su richiesta della locale Procura della Repubblica, ha disposto l'applicazione di 11

misure cautelari personali, di cui 6 in carcere e 5 agli arresti domiciliari, nonché il sequestro preventivo di 4 aziende e l'esecuzione di 62 perquisizioni locali e domiciliari nei confronti di imprenditori, operatori del settore vitivinicolo e aziende operanti nelle Regioni Puglia, Campania, Lazio e Abruzzo.

Sequestrati oltre 300.000 hl di prodotti vinosi che, comprendendo anche le quattro aziende sequestrate, portano a circa 250 milioni di euro il valore dei beni bloccati.

L'ICQRF, grazie alla spiccata capacità di individuare le attività a maggior rischio di frode e alle abilità investigative dei propri ispettori, alla proficua collaborazione con le altre Autorità Antifrode nazionali, ha confermato la sua naturale propensione al contrasto alle frodi agroalimentari.

MANGIMI - QUALITÀ MERCEOLOGICA

L'attività di controllo nel settore dei mangimi ha riguardato tutte le tipologie di prodotto e tutte le fasi della filiera: produzione, importazione, stoccaggio, utilizzazione, commercio.

Sono stati effettuati, inoltre, "controlli documentali" e di tracciabilità, riguardanti, in particolare, gli acquisti di materie prime e di altri prodotti indicati nell'etichettatura e/o la documentazione di trasporto o di vendita; le verifiche nei mangimifici sulle varie autorizzazioni e la corrispondenza tra i mangimi prodotti e quelli detenuti.

I controlli nella fase commerciale sono stati indirizzati alla verifica della conformità delle informazioni riportate nell'etichettatura con la vigente normativa comunitaria e nazionale.

Le verifiche di laboratorio hanno riguardato il controllo della composizione quali-quantitativa dei campioni prelevati rispetto al dichiarato e ai requisiti di legge, nonché, su numerosi campioni destinati agli animali d'allevamento, è stata effettuata la ricerca dell'eventuale presenza di proteine animali trasformate.

L'attività è stata svolta con l'obiettivo di contrastare le forme di concorrenza sleale connesse alla commissione di illeciti a danno degli operatori del settore e tutelare la salute animale e umana, in particolare contro il possibile rischio di sviluppo dell'encefalopatia spongiforme bovina (BSE).

In tabella 9.8 si riportano i principali indicatori dell'attività di controllo ICQRF sui mangimi.

Tabella 9.8. Attività di controllo ICQRF sui mangimi

Attività operativa	Controlli totali (n.)	2.799
	di cui, ispettivi (n.)	1.448
	analitici (n.)	1.351
	Operatori controllati (n.)	1.259
	<i>Operatori irregolari (%)</i>	17,9
	Prodotti controllati (n.)	1.936
	<i>Prodotti irregolari (%)</i>	4,6
	<i>Esiti analitici irregolari (%)</i>	19,0
Risultati operativi	Notizie di reato (n.)	1
	Contestazioni amministrative (n.)	226
	Sequestri (n.)	5
	Valore dei sequestri (€)	9.593
	Quantità prodotti sequestrati (Kg)	135.800
	Diffide (n.)	32

Ai fini della ricerca di farine animali non consentite, nel 2019 sono stati analizzati 109 campioni di mangimi sui quali non sono state rilevate irregolarità.

Dalla tabella 9.9 si evince che nel 2019 l'obiettivo dei controlli programmati nel settore dei mangimi è stato pienamente raggiunto.

Tabella 9.9. Percentuale di realizzazione dell'attività di controllo ICQRF sui mangimi, rispetto al programmato

Settore	Controlli		
	Realizzato (n)	Programmato (n)	Realizzato (%)
Mangimi	1.448	1.395	103,8

I risultati dell'azione di controllo dell'ICQRF sui mangimi sono stati: 5 sequestri per un valore complessivo di oltre 9.500,00 euro, 226 contestazioni amministrative, 32 diffide e 1 notizia di reato inoltrata all'Autorità Giudiziaria (Tabella 9.8).

La notizia di reato è riconducibile a farinetta di granturco da agricoltura biologica con presenza di principi attivi di prodotti fitosanitari non consentiti.

Gli illeciti più frequentemente rilevati nel 2019 a seguito dei controlli ispettivi e analitici sui mangimi sono generalmente riconducibili a:

- ✓ Mangimi di diverse tipologie, destinati sia agli animali da reddito che a quelli da compagnia, risultati alle analisi di composizione non conforme ai limiti di legge o a quanto dichiarato in etichetta
- ✓ Mangimi dichiarati da agricoltura biologica con presenza di residui di prodotti fitosanitari rilevati all'analisi
- ✓ Mangimi irregolarmente confezionati o etichettati

Nel 2019, ICQRF ha emesso 32 diffide nei confronti degli operatori del settore dei mangimi, con richiesta di regolarizzazione della notifica degli stabilimenti di produzione, trasformazione, stoccaggio, trasporto o distribuzione o del sistema di etichettatura.

Le violazioni alle disposizioni di legge relative a 30 diffide sono state sanate entro i termini concessi dall'applicazione dell'istituto della diffida stessa.

Con l'adempimento delle diffide, così come con i pagamenti in misura ridotta, il procedimento sanzionatorio non sarà avviato, con notevole alleggerimento del contenzioso e delle incombenze burocratiche.

A proposito dei pagamenti in misura ridotta, delle 226 contestazioni amministrative direttamente elevate da ICQRF nel corso del 2019, 135 sono state subito volontariamente pagate dal trasgressore, consentendo allo Stato di incassare circa 200 mila euro.

Le contestazioni non pagate in misura ridotta sono sanzionate con l'emanazione delle ordinanze di ingiunzione di pagamento dalle rispettive Autorità competenti entro i termini fissati dalla legge.

Nel 2019 ICQRF ha emesso 32 ordinanze ingiunzione di pagamento relative al settore dei mangimi per un importo di oltre 88 mila euro.

CONTRASTO AL FALSO BIO – BAD JUICE

Nel 2019, ICQRF ha effettuato attività investigative finalizzate a contrastare l'illecita trasformazione e commercializzazione di prodotti biologici.

Gli investigatori dell'ICQRF, a partire dall'esame della documentazione consultabile dall'applicazione TRACES (*TRAdE Control and Expert System*) della Commissione Europea, hanno successivamente monitorato, mappato ed analizzato, anche mediante

complesse attività di osservazione e pedinamento in territorio estero, i prodotti introdotti nel territorio italiano.

Le attività hanno interessato, in particolare, succo concentrato di mela.

I controlli hanno consentito di far emergere un sodalizio criminale dedito alla produzione illecita e alla commercializzazione di succo concentrato di mela, sofisticato con acqua e sostanze zuccherine e falsamente dichiarato biologico di origine europea.

Le articolate indagini hanno permesso di dimostrare che i succhi di mela, ottenuti in Serbia, erano prodotti in modo illecito partendo da frutti:

- non idonei all'alimentazione umana in quanto deteriorati o in avanzato stato di decomposizione, anche per l'elevata presenza di micotossine;
- contaminati con prodotti chimici non ammessi in agricoltura biologica (fungicidi, insetticidi ed erbicidi).

Il sodalizio criminale non si è limitato alla sola contraffazione del succo, ma ha prodotto innumerevoli falsi documenti per conferire al succo di mela la certificazione di prodotto biologico e di provenienza europea nonché per evadere le imposte mediante l'esterovestizione di imprese satelliti – costituite in Croazia e Serbia – ma di fatto gestite direttamente dall'Italia.

A seguito degli accertamenti e dei riscontri operativi è stato possibile mettere in campo una task force, composta da ispettori dell'ICQRF e da militari della GdF, che ha pazientemente ricostruito il giro del succo e della "carta" rivelando l'imponente fenomeno fraudolento. In tal modo, si è accertata anche la sussistenza del reato di autoriciclaggio commesso dagli indagati i quali hanno di fatto reinvestito i proventi delle vendite del succo non genuino in attività aziendali.

Gli esiti delle investigazioni hanno permesso alla Procura della Repubblica di Pisa di rilevare la fondatezza e l'estrema gravità del fenomeno fraudolento chiedendo l'esecuzione di 9 ordinanze di custodia cautelare in carcere e di sottoporre a sequestro 6 società, beni mobili e immobili per un valore complessivo di oltre 6.500.000 di euro. Le misure cautelari (personali e reali) in territorio estero sono state rese possibili grazie alla collaborazione transfrontaliera di funzionari di Eurojust che hanno operato le perquisizioni e il sequestro delle aziende aventi sede in Serbia e Croazia.

Nel corso dell'operazione sono state sequestrate 1.411 tonnellate di prodotto adulterato e falsamente designato «biologico» (succhi, confetture e conserve alimentari) per un valore di 4.850.000 euro.

L'ICQRF, grazie alla spiccata capacità di individuare le attività a maggior rischio di frode e alle abilità investigative dei propri ispettori, alla proficua collaborazione con le altre Autorità Antifrode nazionali e internazionali, ha confermato la sua naturale propensione al contrasto alle frodi agroalimentari.

Qualità regolamentata - Strutture di controllo - Riconoscimento, Attività e Audit (Reg. CE 889/2008) - Alimenti da agricoltura biologica

Riconoscimento e autorizzazione delle strutture di controllo delle produzioni di qualità

Gli OdC delegati al controllo delle produzioni biologiche sono 17.

Nel 2019 ICQRF ha emanato 13 decreti di autorizzazione alla certificazione e controllo in agricoltura biologica.

Attività di controllo svolta dagli Organismi di controllo

Tabella9.10 – Attività di controllo per settore svolta dagli Organismi di controllo

Settore	Numero operatori assoggettati	Numero totale visite effettuate	Numero campioni prelevati	Numero campioni irregolari	Non conformità accertate	
					Non conformità lievi	Non conformità gravi
Agricoltura biologica	81.708	114.733	9.511	1.155		3.635

Attività di vigilanza

Nel 2019 nell'ambito dell'agricoltura biologica sono state eseguiti 13 audit a carico di 13 Organismi di controllo.

Le verifiche presso gli operatori o *review audit*, che consistono in un esame critico dell'attività svolta dall'Organismo, e le verifiche in affiancamento o *witness audit* sono state in totale 335.

Tabella9.11 – Attività di vigilanza nell'ambito della produzione da agricoltura biologica ripartita per Ufficio territoriale

	Office audits (n)	Review/witness audits (n)
ICQRF Nord Ovest	1	39
ICQRF Lombardia	-	19
ICQRF Nord-Est	3	33
ICQRF Emilia Romagna e Marche	5	34
ICQRF Toscana e Umbria	1	27
ICQRF Italia centrale	1	26
ICQRF Italia meridionale	-	59
ICQRF Italia Sud-Est	-	44
ICQRF Sicilia	2	45
ICQRF Sardegna	-	9
TOTALE	13	335

Nell'anno 2019 l'attività di vigilanza è stata svolta in coerenza con quanto programmato.

QUALITÀ MERCEOLOGICA DEGLI ALIMENTI DA AGRICOLTURA BIOLOGICA - CONTROLLI SVOLTI DALL'ICQRF

Attività di controllo sugli alimenti da agricoltura biologica

Nelle tabelle seguenti sono riportati i principali indicatori dell'attività di controllo ICQRF sui prodotti da agricoltura biologica (tabella9.12), con relativa distribuzione tra i settori merceologici (tabella9.13).

Tabella 9.12 - Attività di controllo ICQRF sugli alimenti da agricoltura biologica

Attività operativa	Controlli totali (n.)	6.240	
	di cui, ispettivi (n.)	4.856	
	analitici (n.)	1.384	
	Operatori controllati (n.)	2.798	
	Operatori irregolari (%)	15,6	
	Prodotti controllati (n.)	4.380	
	Prodotti irregolari (%)*	11,3	
	Esiti analitici irregolari (%)	5,5	
	Risultati operativi	Notizie di reato (n.)	56
		Contestazioni amministrative (n.)	327
Sequestri (n.)		62	
Valore dei sequestri (€)		8.148.792	
Diffide (n.)		91	

* comprese le irregolarità documentali e di etichettatura

Tabella 9.13 - Attività di controllo ICQRF sugli alimenti da agricoltura biologica per settore merceologico

Settore	Controlli (n.)	Operatori controllati (n.)	Operatori irregolari (%)	Prodotto controllato (n.)	Prodotti regolari (%)	Campioni analizzati (n.)	Campioni irregolari (%)
Vitivinicolo	521	423	19,4	727	12	314	3,8
Oli e grassi	562	457	15,1	638	11	146	10,3
Lattierocaseario	120	106	9,4	131	8	30	-
Ortofrutta	1541	664	15,1	1018	10	224	2,2
Carne	63	52	15,4	68	12	1	-
Cereali e derivati	591	492	16,1	663	12	298	4,0
Uova	78	73	5,5	83	5	-	-
Conserven vegetali	1026	234	12,8	632	11	206	8,3
Miele	116	107	11,2	128	7	83	3,6
Zuccheri	21	14	42,9	29	17	10	80,0
Bevande spirite	1	1	100,0	1	100	-	-
Altri settori (*)	216	175	20,0	262	18	72	5,6
Totale	4.856	2.798	15,6	4.380	11,3	1.384	5,5

*Altri settori comprende: aceti di frutta e di vino, bevande analcoliche, spezie, birre, prodotti ittici, prodotti dietetici, prodotti dolciari, integratori alimentari

Dall'analisi della distribuzione dei controlli (Tabella 9.13) si evince che questi hanno interessato prevalentemente il settore ortofrutticolo (32%) e conserviero (21%).

Indicatori dell'attività di controllo

Nel 2019 l'ICQRF ha effettuato 4.856 controlli sulle produzioni da agricoltura biologica pari al 162,7% dell'attività programmata.

Risultati dell'attività di controllo sui prodotti da agricoltura biologica

L'attività di controllo svolta nel 2019 dall'ICQRF sui prodotti da agricoltura biologica ha prodotto 56 notizie di reato, 327 contestazioni amministrative, 91 provvedimenti di diffida, 62 sequestri di prodotti, per un valore complessivo superiore a 8 milioni di euro.

In tabella 9.14 è riportata la ripartizione dei risultati dell'attività di controllo per settore merceologico.

Tabella 9.14 - Risultati dei controlli ICQRF sui prodotti da agricoltura biologica per settore merceologico

Settore	Notizie di reato (n.)	Contestazioni amm.ve (n.)	Sequestri (n.)	Valore dei sequestri (€)	Diffide (n.)
Vitivinicolo	3	59	11	1.934.114	24
Oli e grassi	2	50	7	409.835	35
Lattiero caseario	-	9	-	-	-
Ortofrutta	38	90	3	19.785	3
Carne	-	6	-	-	-
Cereali e derivati	8	71	3	721	8
Uova	-	4	-	-	-
Conserven vegetali	3	11	30	5.619.438	3
Miele	-	10	1	23.835	2
Zuccheri	-	2	2	90.001	1
Bevande spiritose	-	1	-	-	-
Altri settori (*)	2	14	5	51.063	15
Totale	56	327	62	8.148.792	91

*Altri settori comprende: aceti di frutta e di vino, bevande analcoliche, spezie, birre, prodotti ittici, prodotti dietetici, prodotti dolciari, integratori alimentari

Tra i risultati conseguiti, da segnalare il contrasto alla produzione illecita e alla commercializzazione di succo concentrato di mela, sofisticato con acqua e sostanze zuccherine e falsamente dichiarato biologico (Operazione "BadJuice"). Maggiori dettagli sono descritti tra le attività *ad hoc* "Contrasto al falso BIO".

Sempre a tutela delle produzioni BIO, è da segnalare un'importante operazione, denominata "Fakepapers", che ha permesso di reperire alcune partite di legumi da agricoltura biologica prive dei requisiti prescritti dalla specifica normativa, a causa di gravi irregolarità nella documentazione commerciale a supporto della tracciabilità del prodotto. Nel corso delle indagini sono state poste sotto sequestro 3 tonnellate di legumi.

Inoltre, nel 2019 è stata rilevata all'analisi chimica la presenza di residui di principi attivi non consentiti in agricoltura biologica anche in prodotti ortofrutticoli (pomodori, aglio, lenticchie e pistacchi), cerealicoli (cereali e farine), prodotti dolciari (pasta di mandorla e cioccolato), spezie (paprica) e miele.

Applicazione della diffida agli alimenti da agricoltura biologica

Nel 2019, l'ICQRF sugli alimenti da agricoltura biologica ha applicato l'istituto della diffida in 91 casi e, nell'84,6% dei casi, gli operatori hanno messo in atto le azioni correttive per regolarizzare le cause di violazione.

In tabella 9.15 sono riportati i casi di diffida distinti per settore merceologico.

Tabella 9.15 Diffide ICQRF applicate agli alimenti da agricoltura biologica per settore merceologico

Settore	Diffide BIO (n.)	Diffide BIO ottemperate (n.)	Diffide BIO ottemperate (%)
Vitivinicolo	24	23	95,8
Oli e grassi	35	23	65,7
Lattiero caseario	-	-	-
Ortofrutta	3	2	66,7
Carne	-	-	-
Cereali e derivati	8	8	100,0
Conserven vegetali	3	3	100,0
Miele	2	2	100,0
Altri settori (*)	16	16	100,0

*Altri settori comprende: aceti di frutta e di vino, zuccheri, bevande spiritose, bevande analcoliche, spezie, birre, prodotti ittici, prodotti dietetici, prodotti dolciari, integratori alimentari

QUALITÀ REGOLAMENTATA - STRUTTURE DI CONTROLLO - RICONOSCIMENTO, ATTIVITÀ E VIGILANZA (AUDIT) PER INDICAZIONI GEOGRAFICHE ED ETICHETTATURA FACOLTATIVA CARNI

Riconoscimento e autorizzazione delle strutture di controllo delle produzioni di qualità

Al 31 dicembre 2019, si contano 861 denominazioni registrate (di cui 300 DOP/IGP/STG, 526 vini DOC/DOCG/IGT e 35 bevande spiritose).

ICQRF ha il compito di autorizzare gli organismi di certificazione e controllo (OdC), privati o pubblici, che certificano i prodotti a DOP, IGP, STG (compresi i vini), le produzioni biologiche e le bevande spiritose. ICQRF, oltre ad autorizzare gli OdC, approva i piani di controllo specifici per ciascuna produzione a DOP e IGP/STG e i tariffari con i costi dei controlli a carico degli operatori.

Le strutture di controllo autorizzate ad operare nell'ambito delle produzioni regolamentate sono: 49 (23 private e 26 pubbliche) sui prodotti DOP/IGP/STG *food*; 27 sono attive sui vini a DO e IG (8 private e 19 pubbliche) e un OdC pubblico controlla e certifica una bevanda spiritosa ad IG (Genepì del Piemonte).

Nel 2019 ICQRF ha emanato 128 decreti di autorizzazione alla certificazione e controllo di prodotti di qualità, di cui 100 per produzioni a DOP, IGP, STG, 1 nel settore del vino e 1 per le bevande spiritose.

I 642 piani di controllo e i tariffari approvati nel corso dell'anno, così come i decreti di autorizzazione emessi, per un totale 770 documenti, sono disponibili sul sito internet del MIPAAF.

Attività di controllo svolta dagli Organismi di controllo

Tabella 9.16 - Attività di controllo per settore svolta dagli Organismi di controllo

Settore	Numero operatori assoggettati	Numero totale visite effettuate	Numero campioni prelevati	Numero campioni irregolari	Nonconformità accertate	
					Non conformità lievi	Non conformità gravi
Produzioni di qualità DOP/IGP	155.478	75.027	9.360	276	13.439	558
Vini di qualità (*)	243.909	21.261	964	44	3.268	525
Etichettatura carni	7.049	1.536			35	18